

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

DENUNCIANDO LA MANOVRA AMERICANA A GINEVRA

## Ciu En-lai si oppone a una rottura sulla Corea

Volgere falso di Bidault per sottrarsi alla condanna dell'Assemblea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA. 11. — Bidault ha tentato oggi una volta di più di sottrarsi alla condanna dell'Assemblea nazionale. Nelle prime ore del pomeriggio, infatti, l'agenzia americana U. P. ha diffuso la sensazionale notizia che la delegazione della Repubblica democratica della Corea, che si era recata a Ginevra, aveva deciso di non partecipare alla conferenza di pace. La notizia, che non è stata confermata, ha avuto un effetto di sgomento tra i delegati della Repubblica democratica della Corea, che si erano recati a Ginevra per partecipare alla conferenza di pace.

ALBERTO JACOVIELLO

**Proteste a Trieste contro la spartizione**

TRIESTE. 11. — Le giunte comunali di Dolina e di Aurisina, due comuni che già avevano approvato mozioni contro la spartizione del TLT e in favore dell'applicazione del trattato di pace, hanno lanciato un appello alla cittadinanza invitandola a sottoscrivere una petizione che chiede che le quattro grandi Potenze la costituzione del Territorio libero.

Partito comunista hanno deciso di inviare un telegramma a Seelba, comunicandogli la presa di posizione unanime del Consiglio comunale, contro la spartizione e a favore di una consultazione delle popolazioni.

Anche l'Assemblea straordinaria dei liberali triestini si è pronunciata contro la spartizione mentre gli esuli hanno preso una decisione analoga, chiedendo che le popolazioni triestine vengano consultate.

**Conclusa in segreto la conferenza di Washington**

WASHINGTON. 12. — La conferenza militare tra Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda sulla situazione strategica nel sud-est asiatico è terminata ieri. Il ministro della difesa degli Stati Uniti ha detto che le conclusioni dei capi militari saranno trasmesse ai loro rispettivi governi. Essi non desiderano diramare alcun comunicato sulle loro deliberazioni.

APERTO A PRAGA IL DECIMO CONGRESSO DEL P.C.

## Novotny esalta i successi cecoslovacchi sul fronte dell'edificazione socialista

Krusciov, D'Onofrio, Duclos, Harry Pollitt tra i delegati dei partiti fratelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRAGA. 11. — Il X Congresso del Partito comunista cecoslovacco ha aperto i suoi lavori stamane a Praga. Siedono tra gli altri alla presidenza i compagni Antonín Zapotocký, presidente della Repubblica cecoslovacca, e Wiktor Smolky, primo ministro, e i rappresentanti di 33 partiti comunisti e operai giunti dall'estero per presenziare al Congresso: il compagno Nikita Krusciov, guida della delegazione del P.C.S., il compagno Edoardo D'Onofrio, quello del P.C.I., il compagno Jacques Duclos, quello del P.C.F., il compagno Harry Pollitt, quello del P.C. inglese.

Apprendo il Congresso, dopo avere invitato i presenti a ricordare la memoria del compagno Giuseppe Stalin e Clemente Gottwald, Zapotocký ha ricordato che il precedente Congresso, svoltosi nel 1949, aveva tracciato la linea generale dell'edificazione socialista della Cecoslovacchia. Ai delegati spetta ora il compito di valutare la riuscita di questa linea politica e di come essa è stata realizzata e applicata a vantaggio del paese.

Il compito di questo esame è toccato al compagno Antonín Novotny, primo segretario del Comitato centrale del P.C. cecoslovacco, che ha presentato il rapporto principale, spesso sottolineato da calorosi applausi.

Dopo aver esaminato i problemi della politica estera cecoslovacca, nel quadro della lotta per la distensione, Novotny ha trattato diffusamente i problemi di politica interna. Il suo profondo esame analitico del grande sviluppo subito dal paese nell'ultimo congresso ad oggi ha potuto in luce la grande vittoria che il popolo cecoslovacco ha conquistato sul fronte dell'edificazione socialista.

Il livello che il capitalismo aveva fatto raggiungere all'industria cecoslovacca in un periodo di 150 anni, è stato ad esempio, raddoppiato nel corso del piano quinquennale, portato a termine sotto il regime democratico popolare.

Alcune cifre, riassuntive che stabiliscono il disavanzo del compagno Novotny, possono dare un'idea del progresso compiuto dal paese sotto la guida del partito comunista. Nel 1953 calcolando l'indice «pro capite», la Cecoslovacchia si trovava al primo posto nel mondo della estrazione del carbone, al settimo nella produzione del ferro grezzo ed al sesto nella produzione dell'acciaio.

Non ha tacuto i difetti che ancora sussistono nei vari settori della vita pubblica indicando i provvedimenti che sono necessari per poterli eliminare.

**Il Parlamento jugoslavo approva l'alleanza balcanica**

BELGRADO. 11. — Il Parlamento jugoslavo ha oggi approvato all'unanimità, in una seduta comune delle due Camere, l'accordo di amicizia, cooperazione e mutua assistenza tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica.

La votazione era stata preceduta da una relazione del ministro degli Esteri Koca Popovic sul recente viaggio di Tito in Grecia.

## Le lotte salariali

Altissime percentuali di scioperanti nelle fabbriche italiane di tutta Italia — Convegni degli alimentaristi e dei chimici per intensificare la lotta

(Continuazione dalla 1. pagina)

Mendrea e di 1600 lire dalla ditta Rocchi, mentre le aziende Moretti, Carello, Robotti ed Emanuel hanno accettato di aprire trattative sulle richieste della C.d.L.

Fruttando altre categorie si preparano ad intensificare la lotta per migliori salari e per i contratti.

La Federazione alimentaristi a tale scopo ha indetto i seguenti convegni di settore: a Padova il 13 giugno per i lavoratori delle fabbriche di birra, il 17 giugno a Piacenza dei lavoratori delle centrali del latte, il 13 giugno a Milano dei lavoratori delle aziende Galbani, il 17 giugno a Cesena per i lavoratori delle aziende Arrighi.

Di grande interesse i convegni convocati dalla FILC, poiché vedranno riuniti i rappresentanti dei lavoratori dei complessi chimici monopolistici che già nei giorni scorsi con la lotta, hanno inflitto duri colpi nel settore della gomma e nei complessi Montecatini, Sio e Siderco.

Il calendario delle riunioni per domenica 13 giugno a Milano un convegno dei rappresentanti dei gruppi monopolistici chimici e della gomma (Pirelli, Michelin, Coatl dell'ossigeno (SIO) e della SNA e Cisa-Viscosa).

Per giovedì 17 a Roma il comitato di coordinamento del gruppo Montecatini, eletto al vertice di Bologna, ha convocato per permettere ai Ceprani di riconoscerne o viceversa.

L'apparizione della Giobben Giusa, una ragazza di Giustizia ha risollevato i commenti che la complicata, misteriosa figura di questo personaggio da tempo ha ormai attirato in gran copia su di sé, e ben ultimo quello con cui un quotidiano del mattino ha illustrato ieri un singolare episodio della vita della «contessa».

Si tratta della sentenza numero 2862 del 21 aprile-31 maggio 1952 del Tribunale di Roma. Ed è senza di un'unità di separazione promossa dalla signora Modonetti Bice in Tupini contro il signor Tupini Vittorio (da non confondere, naturalmente, con l'on. Tupini del quale è solita parlare la stampa).

Nella sentenza si legge, fra l'altro: «Tutti i testi hanno concordemente ed ampiamente deposto sulla notorietà della contessa Modonetti Bice, sulle sue relazioni extracongiugali dei Tupini». Naturalmente, di questo riferimento, la sentenza dà conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

tenti dei quattro settori interessati (chimici, minatori, metallurgici e tessili). Per la stessa giornata di giovedì è convocata, ugualmente a Roma, una riunione dei rappresentanti delle fabbriche appartenenti al gruppo Solway.

Fruttando altre categorie si preparano ad intensificare la lotta per migliori salari e per i contratti.

La Federazione alimentaristi a tale scopo ha indetto i seguenti convegni di settore: a Padova il 13 giugno per i lavoratori delle fabbriche di birra, il 17 giugno a Piacenza dei lavoratori delle centrali del latte, il 13 giugno a Milano dei lavoratori delle aziende Galbani, il 17 giugno a Cesena per i lavoratori delle aziende Arrighi.

Di grande interesse i convegni convocati dalla FILC, poiché vedranno riuniti i rappresentanti dei lavoratori dei complessi chimici monopolistici che già nei giorni scorsi con la lotta, hanno inflitto duri colpi nel settore della gomma e nei complessi Montecatini, Sio e Siderco.

Il calendario delle riunioni per domenica 13 giugno a Milano un convegno dei rappresentanti dei gruppi monopolistici chimici e della gomma (Pirelli, Michelin, Coatl dell'ossigeno (SIO) e della SNA e Cisa-Viscosa).

Per giovedì 17 a Roma il comitato di coordinamento del gruppo Montecatini, eletto al vertice di Bologna, ha convocato per permettere ai Ceprani di riconoscerne o viceversa.

L'apparizione della Giobben Giusa, una ragazza di Giustizia ha risollevato i commenti che la complicata, misteriosa figura di questo personaggio da tempo ha ormai attirato in gran copia su di sé, e ben ultimo quello con cui un quotidiano del mattino ha illustrato ieri un singolare episodio della vita della «contessa».

Si tratta della sentenza numero 2862 del 21 aprile-31 maggio 1952 del Tribunale di Roma. Ed è senza di un'unità di separazione promossa dalla signora Modonetti Bice in Tupini contro il signor Tupini Vittorio (da non confondere, naturalmente, con l'on. Tupini del quale è solita parlare la stampa).

Nella sentenza si legge, fra l'altro: «Tutti i testi hanno concordemente ed ampiamente deposto sulla notorietà della contessa Modonetti Bice, sulle sue relazioni extracongiugali dei Tupini». Naturalmente, di questo riferimento, la sentenza dà conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

La sentenza poi prosegue e fra le semplificazioni, adduce la seguente: «La testis Raffaele Papacchini, che ha sentito da conto elencando alcuni nomi: T. V., M. M. e Giovanna Giovine.

## McCarthy accusato di peculato e frodi

Il senatore si è appropriato di fondi stanziati per la «lotta al comunismo» - Vittoria antirazzista nella Virginia occidentale

WASHINGTON. 11.

Il senatore repubblicano Ralph Flanders ha invitato oggi il Senato a destituire il senatore McCarthy dalla carica di presidente della Commissione d'inchiesta se egli rifiuterà di rispondere alle gravi accuse rivoltegli nel 1952 dal senatore Benton.

Benton, come si ricordava, ha accusato McCarthy di aver usato per i suoi fini personali fondi messi a disposizione per la «lotta contro il comunismo», di avere accettato un compenso di 10 mila dollari da una ditta, dopo aver fatto ottenere importanti sussidi governativi, di avere effettuato diverse illegali speculazioni finanziarie, attraverso dei parenti usati come prestanome, di essersi servito della sua posizione politica per garantire gli interessi di alcuni gruppi industriali e di avere violato le leggi fiscali e bancarie.

Una sottocommissione d'inchiesta è stata costituita nel 1952 per indagare su queste accuse, ma fino ad oggi McCarthy si è rifiutato di ripigliare la conferenza in aula, invece di constatare la impossibilità di raggiungere un accordo — come avrebbe voluto Bedell Smith — con ogni probabilità continuerà gli sforzi alla ricerca di una soluzione della questione coreana.

Certo, la possibilità esteri non sono molte: la delegazione americana ha impegnato il prestigio degli Stati Uniti in modo così aperto, che l'unica via d'uscita seria, si arriva ad un accordo serio, positivo è una rottura clamorosa del fronte dei «caldi paesi che hanno partecipato alla guerra, il che non appare probabile.

È tuttavia un fatto che molte delegazioni occidentali non approvano la posizione americana, anzi la condannano. Vi è, nello stesso campo degli alleati dell'America, chi ritiene che sarà impossibile mettere in piedi una qualsiasi organizzazione nel sud-est asiatico, fino a quando la strategia del Pentagono continuerà a puntare su uomini come Si Mañ Ri, Bao Dai e Chan Kae-cek.

L'atteggiamento americano sulla questione coreana dimostra appunto che non si intende rinunciare a questi personaggi, diseredati quanto pericolosi.

Altri interventi interessanti nella seduta di oggi sono stati quelli di Nam-ir e di Eden. Nam-ir ha sostenuto la opportunità di continuare la discussione sulla base dei cinque punti di Molotov. Eden ha dichiarato che, se attorno ai punti di Molotov si può raggiungere un accordo di procedura, rimane un dissenso di sostanza su due di essi e precisamente sul primo e sul secondo. A conclusione del suo breve intervento Eden ha espresso la opinione che la conferenza debba riferire all'ONU le conclusioni alle quali essa è giunta.

Hanno ancora parlato i delegati della Nuova Zelanda, dell'Australia, della Thailandia, del Canada, della Francia e del Belgio. Questi due ultimi — Bidault e Spaak — hanno mostrato un atteggiamento relativamente più conciliante rispetto ai precedenti. L'intervento di Pandit Nehru, Menon, che contava di lasciare Ginevra oggi, ha annunciato la sua decisione di rimanere fino a lunedì. Stomane egli si è incontrato con

Il senatore si è appropriato di fondi stanziati per la «lotta al comunismo» - Vittoria antirazzista nella Virginia occidentale

WASHINGTON. 11. — Il senatore repubblicano Ralph Flanders ha invitato oggi il Senato a destituire il senatore McCarthy dalla carica di presidente della Commissione d'inchiesta se egli rifiuterà di rispondere alle gravi accuse rivoltegli nel 1952 dal senatore Benton.

Benton, come si ricordava, ha accusato McCarthy di aver usato per i suoi fini personali fondi messi a disposizione per la «lotta contro il comunismo», di avere accettato un compenso di 10 mila dollari da una ditta, dopo aver fatto ottenere importanti sussidi governativi, di avere effettuato diverse illegali speculazioni finanziarie, attraverso dei parenti usati come prestanome, di essersi servito della sua posizione politica per garantire gli interessi di alcuni gruppi industriali e di avere violato le leggi fiscali e bancarie.

Una sottocommissione d'inchiesta è stata costituita nel 1952 per indagare su queste accuse, ma fino ad oggi McCarthy si è rifiutato di ripigliare la conferenza in aula, invece di constatare la impossibilità di raggiungere un accordo — come avrebbe voluto Bedell Smith — con ogni probabilità continuerà gli sforzi alla ricerca di una soluzione della questione coreana.

Certo, la possibilità esteri non sono molte: la delegazione americana ha impegnato il prestigio degli Stati Uniti in modo così aperto, che l'unica via d'uscita seria, si arriva ad un accordo serio, positivo è una rottura clamorosa del fronte dei «caldi paesi che hanno partecipato alla guerra, il che non appare probabile.

È tuttavia un fatto che molte delegazioni occidentali non approvano la posizione americana, anzi la condannano. Vi è, nello stesso campo degli alleati dell'America, chi ritiene che sarà impossibile mettere in piedi una qualsiasi organizzazione nel sud-est asiatico, fino a quando la strategia del Pentagono continuerà a puntare su uomini come Si Mañ Ri, Bao Dai e Chan Kae-cek.

L'atteggiamento americano sulla questione coreana dimostra appunto che non si intende rinunciare a questi personaggi, diseredati quanto pericolosi.

Altri interventi interessanti nella seduta di oggi sono stati quelli di Nam-ir e di Eden. Nam-ir ha sostenuto la opportunità di continuare la discussione sulla base dei cinque punti di Molotov. Eden ha dichiarato che, se attorno ai punti di Molotov si può raggiungere un accordo di procedura, rimane un dissenso di sostanza su due di essi e precisamente sul primo e sul secondo. A conclusione del suo breve intervento Eden ha espresso la opinione che la conferenza debba riferire all'ONU le conclusioni alle quali essa è giunta.

Hanno ancora parlato i delegati della Nuova Zelanda, dell'Australia, della Thailandia, del Canada, della Francia e del Belgio. Questi due ultimi — Bidault e Spaak — hanno mostrato un atteggiamento relativamente più conciliante rispetto ai precedenti. L'intervento di Pandit Nehru, Menon, che contava di lasciare Ginevra oggi, ha annunciato la sua decisione di rimanere fino a lunedì. Stomane egli si è incontrato con

Il senatore si è appropriato di fondi stanziati per la «lotta al comunismo» - Vittoria antirazzista nella Virginia occidentale

WASHINGTON. 11. — Il senatore repubblicano Ralph Flanders ha invitato oggi il Senato a destituire il senatore McCarthy dalla carica di presidente della Commissione d'inchiesta se egli rifiuterà di rispondere alle gravi accuse rivoltegli nel 1952 dal senatore Benton.

Benton, come si ricordava, ha accusato McCarthy di aver usato per i suoi fini personali fondi messi a disposizione per la «lotta contro il comunismo», di avere accettato un compenso di 10 mila dollari da una ditta, dopo aver fatto ottenere importanti sussidi governativi, di avere effettuato diverse illegali speculazioni finanziarie, attraverso dei parenti usati come prestanome, di essersi servito della sua posizione politica per garantire gli interessi di alcuni gruppi industriali e di avere violato le leggi fiscali e bancarie.

Una sottocommissione d'inchiesta è stata costituita nel 1952 per indagare su queste accuse, ma fino ad oggi McCarthy si è rifiutato di ripigliare la conferenza in aula, invece di constatare la impossibilità di raggiungere un accordo — come avrebbe voluto Bedell Smith — con ogni probabilità continuerà gli sforzi alla ricerca di una soluzione della questione coreana.

Certo, la possibilità esteri non sono molte: la delegazione americana ha impegnato il prestigio degli Stati Uniti in modo così aperto, che l'unica via d'uscita seria, si arriva ad un accordo serio, positivo è una rottura clamorosa del fronte dei «caldi paesi che hanno partecipato alla guerra, il che non appare probabile.

È tuttavia un fatto che molte delegazioni occidentali non approvano la posizione americana, anzi la condannano. Vi è, nello stesso campo degli alleati dell'America, chi ritiene che sarà impossibile mettere in piedi una qualsiasi organizzazione nel sud-est asiatico, fino a quando la strategia del Pentagono continuerà a puntare su uomini come Si Mañ Ri, Bao Dai e Chan Kae-cek.

L'atteggiamento americano sulla questione coreana dimostra appunto che non si intende rinunciare a questi personaggi, diseredati quanto pericolosi.

Altri interventi interessanti nella seduta di oggi sono stati quelli di Nam-ir e di Eden. Nam-ir ha sostenuto la opportunità di continuare la discussione sulla base dei cinque punti di Molotov. Eden ha dichiarato che, se attorno ai punti di Molotov si può raggiungere un accordo di procedura, rimane un dissenso di sostanza su due di essi e precisamente sul primo e sul secondo. A conclusione del suo breve intervento Eden ha espresso la opinione che la conferenza debba riferire all'ONU le conclusioni alle quali essa è giunta.

Hanno ancora parlato i delegati della Nuova Zelanda, dell'Australia, della Thailandia, del Canada, della Francia e del Belgio. Questi due ultimi — Bidault e Spaak — hanno mostrato un atteggiamento relativamente più conciliante rispetto ai precedenti. L'intervento di Pandit Nehru, Menon, che contava di lasciare Ginevra oggi, ha annunciato la sua decisione di rimanere fino a lunedì. Stomane egli si è incontrato con

## Una signora rapita dai gangsters e rilasciata per 75.000 dollari

Un fascio di fiori ed un biglietto minutorio - Appuntamento nel deserto sotto la scorta di aerei della polizia - Si cerca «un uomo sui trentacinque anni, che soffre di cancro»

PHOENIX (Arizona). 11.

Un'insensazione e un poliziotto gangsteristico, fino a questo momento conclusi con un pieno successo dei suoi orpingtoni, che si sono impadroniti di un bottino di 75.000 dollari, è stato reso noto oggi dalla polizia di Phoenix, nella città di Smith procedeva alla ricerca dei fiori e della minutoria, nella quale veniva pagata la notevole somma di 75.000 dollari come prezzo per il riscatto della signora.

Ecco i particolari del fatto. Mercoledì scorso, la moglie ventiduenne del ricco industriale Herbert Smith, si era recata a fare una passeggiata nel parco di Smith Pipe and Steel Co. Smith, che ha conquistato il fronte dell'edificazione socialista.

Il livello che il capitalismo aveva fatto raggiungere all'industria cecoslovacca in un periodo di 150 anni, è stato ad esempio, raddoppiato nel corso del piano quinquennale, portato a termine sotto il regime democratico popolare.

Alcune cifre, riassuntive che stabiliscono il disavanzo del compagno Novotny, possono dare un'idea del progresso compiuto dal paese sotto la guida del partito comunista. Nel 1953 calcolando l'indice «pro capite», la Cecoslovacchia si trovava al primo posto nel mondo della estrazione del carbone, al settimo nella produzione del ferro grezzo ed al sesto nella produzione dell'acciaio.

Non ha tacuto i difetti che ancora sussistono nei vari settori della vita pubblica indicando i provvedimenti che sono necessari per poterli eliminare.

Il congresso ha inoltre discusso il progetto per il piano di sviluppo nel 1955 ed i progetti per aumenti sostanziali nella produzione agricola nei prossimi due anni. Questi progetti prevedono gli aumenti nella produzione di grano, di patate, di frutta e di prodotti industriali.

Nella agricoltura, il progetto prevede l'aumento del 20% nella produzione vegetale e del 40% in quella animale rispetto al livello del 1953.

Anche questi pochi dati

vedere accanto a lui e a viaggiare per cinque ore fino ad un certo punto, dove si sono incontrati, per consegnare le somme.

Poco dopo, il signor Smith, ha dovuto inoltrarsi a piedi per altri quattro miglia. Era già l'imbrunire quando improvvisamente si è sentito chiamare dalla moglie: la signora Smith, che era in attesa di lui, apparentemente sola. Su un'altra altura, poco discosto, sostava però, mascherato e armato, uno dei rapitori. Smith gli ha gettato la valigia con denaro e i due coniugi si sono allontanati.

Ora, la polizia si è lanciata sulle tracce dei gangster. La signora Evelyn Ann, che appare in preda ad un collasso nervoso, ha detto che si tratta di più persone, ma che uno solo di essi ha avuto contatti con lei: si tratta di un uomo sui 35 o 40 anni, il quale,

«Signor Smith, per restituirci la vostra moglie chiediamo 75.000 dollari in contanti. Se desiderate salvarla, prelevate tutte le precauzioni necessarie per evitare qualsiasi sospetto nel ritirare questa somma dalla banca, ostra moglie non sarà restituita finché un certo ammontare di questa somma non sarà stato messo in circolazione. Conosciamo la pena che comporta un rapimento, e sappiamo che il rapimento è un crimine. Anche voi volete giocare la vita di vostra moglie e dei vostri figli, non avete che da chiamare la polizia o contrassegnare il denaro».

«Avrete il denaro pronto e sarete al bivio di Apache alle 14 di domani, ad est di Mesa, ove confluiscono le rotte 60, n. 70 e n. 80. Esattamente alle ore 20 sarete a casa per ulteriori istruzioni. Adopererete la macchina targata n. 3764. Vi avvertiamo che il luogo da noi scelto per comunicarci deve essere un luogo sicuro, dove non ci siano dinamiche. Se qualcuno altro, all'inferno di voi, si presenta a ritirare le istruzioni, verrà fatto a pezzi insieme alle vostre speranze di ricevere vostra moglie».